IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 11 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 30 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'incontro di Baja.

L'attesa di Baja.

(S) **Baja**, 29. — Il tempo è bellissimo; il mare è appena increspato da una leggerissima brezza. La popolazione del paese, schierata lungo la via principale, attende i Sovrani.

Alla stazione di Napoli.

(S) **Napoli**, 29. — Alle ore 6,25 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dall'on. Ministro Tittoni, sono giunte con treno speciale, in forma privatissima, salutate alla stazione da Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta.

La Regina, salita in automobile col Ministro Tittoni, con la dama d'onore contessa Guiccioardini e col maestro di cerimonie duca Cito, si è diretta subito a Baja.

Il Re, col generale Brusati e col contrammiraglio Garelli si è diretto invece alla Reggia, d'onde si è recato, alle 7,30 all'ospedale dei Pellegrini, per visitarvi i marinai rimasti feriti nell'esplosione avvenuta a bordo del sommergibile *Foca* (*Vedi i particolari della visita in altra parte del giornale*).

I nostri Sovrani prendono imbarco sulla « Re Umberto »

(S) **Baja**, 29 — S. M. la Regina, al suo arrivo, conseguita dall'amm. Morone e dai comandanti delle navi presenti in rada, è vivamente acclamata dalla popolazione.

La Regina indossa un abito tilla e porta un grande cappello con fiori bianchi.

S. M. si imbarca subito sulla lancia reale che si dirige verso la « Re Umberto » mentre la « Coatit » e la « Umberto » eseguono le salve.

Tutte le navi innalzano il pavese. La « Re Umberto » issa sull'albero maestro il gagliardetto reale.

Quando la lancia passa dinanzi ad ogni nave, gli equipaggi fanno il saluto alla voce e la musica della « Re Umberto » suona la marcia reale.

La Regina si imbarca sulla « Re Umberto » ricevuta ai piedi della scaletta dal comandante Trifari. Un guardiamarina le offre un mazzo di fiori ed il picchetto presenta le armi.

S. M. la Regina ringrazia e quindi si ritira nel suo appartamento.

***

Alle ore 9,25 S. M. il Re, di ritorno dalla pietosa visita ai feriti della « Foca, » giunge a Baja, in automobile, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio Garelli e dal maggiore Cittadini.

S. M. il Re, ricevuto dall'ammiraglio Morone e dalle Autorità, si è imbarcato subito sopra una lancia a vapore e si è diretto sulla « Re Umberto » mentre la folla dalla riva acclamava. Le artiglierie assicurano a terra i marinai facevano gli urrà e la musica suonava la marcia reale.

A bordo del « Re Umberto » il Re è ricevuto dal comandante Trifari e dai comandanti in seconda, Suggero.

L'arrivo dei Sovrani d'Inghilterra

(S) **Baja**, 29 — Alle ore 11 è giunto lo yacht inglese « Victoria and Albert, » che ha a bordo i Sovrani d'Inghilterra.

L'incontro con i Sovrani inglesi

(S) **Baja**, 29 — Lo yacht « Victoria and Albert » seguito da due incrociatori e da alcune torpediniere, descrivendo un'ampia curva, si dirige ai posti di ormeggio.

Quando il « Victoria and Albert » passa dinanzi alla « Re Umberto » questa alza il gran pavese. I marinai fanno il saluto alla voce.

La musica suona l'inno inglese e poi l'inno russo. Le altre navi italiane alzano il pavese, la « Coatit » fa le salve; le navi inglesi rispondono con salve e fanno il saluto colla bandiera.

Appena lo yacht inglese si è ormeggiato tra la « Re Umberto » ed il forte di Baja, le navi inglesi issano all'albero maestro la bandiera italiana e poi il gran pavese, fanno le salve.

Lo spettacolo offerto dalle navi inglesi e italiane è meraviglioso.

Appena il « Victoria and Albert » si è ormeggiato, i Sovrani e i Duchi d'Aosta, che erano giunti poco prima a bordo della « Re Umberto » coi rispettivi seguiti si imbarcano in una lancia a vapore e si recano a bordo del « Victoria. »

Durante la traversata, mentre le navi italiane fanno il saluto alla voce, tutte le navi inglesi fanno salve e gli equipaggi gridano il triplice *urrà*. Sull'albero maestro dello yacht reale si spiega, accanto al vessillo reale inglese, il gagliardetto reale italiano.

Ai piedi della scaletta dello yacht attende i Sovrani d'Italia il Re d'Inghilterra in alta uniforme d'ammiraglio.

La Regina Alessandra e la Czarina Vedova di Russia attendono i Sovrani in cima alla scaletta. Mentre il Re e la Regina d'Italia scendono la musica inglese suona la marcia reale ed i marinai rinnovano gli *urrà*, ai quali si uniscono gli *urrà* lanciati dalle navi italiane ormeggiate nella rada. I cannoni continuano a tuonare.

I Sovrani si salutano con grande cordialità e presentano i rispettivi seguiti.

Alle 11,10, i Sovrani d'Italia ed il Duca d'Aosta riaccompagnati sino alla scaletta dal Re Edoardo, rimontano nella lancia per tornare alla « Re Umberto ». Mentre salgono, dallo yacht inglese è abbassato il gagliardetto reale e la fanfara di marina inglese, dalle rosse uniformi, schierata sulle prue delle navi, presenta le armi.

Le navi inglesi fanno le salve mentre le salve rimbombando tutto in una nuvola di fumo.

Pochi minuti dopo i Sovrani d'Italia, ricevuti cogli onori militari, tornano a bordo della « Re Umberto ».

***

I Sovrani inglesi colla Czarina Vedova, la Principessa Vittoria e i seguiti sbarcano alle 12,30 dal « Victoria and Albert » e salgono su di una scialuppa a vapore che si dirige verso la « Re Umberto.

Tutte le artiglierie delle navi che formano un ampio semicerchio, la cui punta settentrionale è da una formata dal « Victoria and Albert », che si trova vicinissima al forte di Baja e dall'altro dalla « Coatit » fanno le salve. Gli equipaggi di tutte le navi fanno il saluto alla voce. I picchetti presentano le armi, dalle barche gremite che stazionano nella rada si appiaude.

La scialuppa giunge alle 12,40, presso la « Re Umberto ». S. M. il Re d'Italia ed il Duca di Aosta scendono a piedi della scaletta a ricevere gli ospiti.

Salgono prima la Regina d'Inghilterra, poi la Czarina Vedova di Russia, indi il Re Edoardo e finalmente la Principessa Vittoria. La Regina Elena e la Duchessa d'Aosta si trovano a ricevere i Sovrani inglesi e la Czarina in cima alla scaletta.

Le tre più giovani guardia-marina offrono splendidi *bouquets* alla Regina Alessandra, alla Czarina Vedova ed alla Principessa Vittoria.

Subito incomincia la colazione.

La colazione a bordo del « Re Umberto ».

(S) **Baja**, 29 — La tavola, a ferro di cavallo, per 33 coperti, è disposta sulla poppa della nave, sotto una grande tenda bianca ed azzurra ornata colle bandiere italiana, inglese e russa e con magnifiche piante.

Nel mezzo della tavola, sul grande argano di poppa, si vede la Coppa d'argento offerta dal Duca di Genova all'equipaggio della « Re Umberto », vincitore delle gare di tiro.

Splendidi fiori adornano la tavola.

Al centro siede il Re d'Italia avendo a destra la Regina d'Inghilterra, il Duca d'Aosta e la Principessa Vittoria, ed a sinistra l'Imperatrice Vedova di Russia ed il Ministro Tittoni.

Di fronte al Re Vittorio Emanuele siede il Re d'Inghilterra, che ha a destra la Regina d'Italia e l'Ambasciatore inglese Rennel Rodd ed a sinistra la Duchessa d'Aosta ed il Primo aiutante di campo del Re gen. Brusati.

Partecipano alla colazione il contrammiraglio Garelli, il maggiore Selby, il Duca Cito, il conte Guiccioardini, del seguito dei Sovrani d'Italia; gli on. Sonnino e Orvelle, il contrammiraglio Koppel, il maggiore Consonby e il colonnello Legge del seguito del Re d'Inghilterra; la contessa Lurumdel seguito Regina d'Inghilterra; la contessa Heyden del seguito della Czarina Vedova, il colonnello d'Aglié, aiutante di campo del Duca d'Aosta, il comandante in seconda Ruggieri; e don Livio Castani, segretario particolare del Min. Tittoni.

Durante la colazione la musica dei Reali equipaggi eseguì un scelto programma.

Dopo la colazione

(S) **Baja**, 29. — Dopo la colazione i Sovrani rimasero alquanto sul ponte della nave ed il Re Edoardo si intrattenne con l'on. Tittoni.

Poscia alle 14,40 i Sovrani di Inghilterra e la Czarina si congedarono dai Sovrani d'Italia e dal Duchi d'Aosta e con una scialuppa a vapore tornarono a bordo del Yacht *Victoria and Albert*, salutati con gli onori reali.

Passeggiata ai Camaldoli.

(S) **Baja**, 29. Alle ore 15,10 i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra scendono dalle navi ove sono imbarcati e si recano in lancia al pontile.

Ivi li attendono le automobili.

Nella prima prendono posto le Regine d'Italia e d'Inghilterra, la Czarina Vedova e la Principessa Vittoria; nella seconda salgono il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, il Duca d'Aosta e l'on. Tittoni.

I Sovrani e il loro seguito fanno sosta il gagliardetto reale ai pennoni.

La Duchessa d'Aosta si era congedata dai Sovrani prima della loro partenza per la gita in automobile ed era partita per Napoli.

Alle ore 19 le navi fanno nuovamente le salve. La musica del *Re d'Inghilterra* suona gli inni italiano, inglese e russo e quella del *Lancaster* suona gli inni inglese, russo ed italiano.

Le bandiere di poppa si abbassano lentamente e vengono abbassati anche i pavesi di gala.

Sulla nave *Re d'Inghilterra* suona sotto il gagliardetto reale e sul *Victoria and Albert* lo stendardo reale.

***

Alle ore 18,45 sono ritornati a bordo.

La Duchessa d'Aosta si era congedata dai Sovrani prima della loro partenza per la gita in automobile ed era partita per Napoli.

Alle ore 19 le navi fanno nuovamente le salve. La musica del *Re d'Inghilterra* suona gli inni italiano, inglese e russo e quella del *Lancaster* suona gli inni inglese, russo ed italiano.

Le bandiere di poppa si abbassano lentamente e vengono abbassati anche i pavesi di gala.

Sulla nave *Re d'Inghilterra* suona sotto il gagliardetto reale e sul *Victoria and Albert* lo stendardo reale.

***

Alle ore 18,45 sono ritornati a bordo.

Il pranzo a bordo del « Victoria and Albert ».

(S) **Baja**, 29. Alle ore 20,30 i Sovrani d'Italia ed il Duca D'Aosta accompagnati dai loro seguiti salgono su di una lancia a vapore e si dirigono verso il yacht reale « Victoria and Albert » per prendere parte al pranzo offerto in loro onore dai Sovrani d'Inghilterra.

Mentre i Sovrani salgono nella lancia la musica di bordo della corazzata « Re Umberto » suona la Marcia Reale ed un picchetto presenta le armi.

Appena la lancia che porta i Sovrani si allontana dalla « Re Umberto » le navi italiane assistono dalle navi inglesi alla manovra per il ritorno a bordo del yacht reale.

La Regina Alessandra e la Czarina Maria Feodorowna attendono alla sommità della scaletta.

La marcia reale è suonata dalla musica *ter* armi, mentre la musica suonava la marcia reale.

Subito i Sovrani d'Inghilterra e d'Italia, la Czarina Vedova, la Principessa Vittoria, il Duca d'Aosta, il Ministro Tittoni ed i personali dei loro seguiti sono passati nella grande sala da pranzo, che era splendidamente addobbata ed ornata di piante e fiori e sfarzosamente illuminata.

Il Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno preso posto al centro della tavola, l'uno di fronte all'altra. Il Re Edoardo aveva a sinistra la Regina d'Italia e a destra la Czarina Madre, a destra della quale stava il Duca d'Aosta.

La Regina Alessandra aveva a destra il Re d'Italia ed a sinistra l'on. Tittoni.

Dopo il pranzo i Sovrani hanno tenuto circolo

Il congedo dei Sovrani d'Italia

Alle ore 22,40 i Sovrani d'Italia hanno preso congedo con grande cordialità dai Sovrani inglesi e dalla Czarina Vedova, e si sono imbarcati sopra una lancia a vapore, mentre un picchetto di marinai presentava le armi e la musica suonava l'inno reale italiano.

Al momento in cui la lancia reale si è distaccata dal « Victoria and Albert » tutte le navi hanno accesi i proiettori, illuminando la rotta della lancia reale, che ha condotto i Sovrani, il Duca d'Aosta, l'on. Tittoni ed i personaggi del seguito sbarcarono al pontile d'imbarco.

Le LL. MM., appena scese a terra, sono salite in automobile e salutate da S. A. R. il Duca di Aosta ed osseguiate dai comandanti delle navi italiane sono partite per Napoli insieme col Ministro Tittoni.

Subito dopo anche il duca d'Aosta è partito in automobile per Napoli.

I Sovrani d'Inghilterra partiranno domani mattina alle ore 7 diretti a Napoli.

La partenza da Napoli per Roma.

(S) **Napoli**, 29. — Alle ore 11,50 provenienti da Baia sono giunte in automobile alla stazione le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dall'on. Tittoni, dal gen. Brusati, dall'ammiraglio Garelli e dai conti Guiccioardini.

Le LL. MM. si sono trattenute una decina di minuti nella sala reale, indi sono salite sul treno reale, ed alle 12 precise sono partite insieme con l'on. Tittoni per Roma.

UN COMMENTO AUSTRIACO.

(*Nostro telegramma particolare*).

Vienna, 29, ore 18,30. — La « N. F. Presse » rileva che la presenza dell'on. Tittoni al convegno di Baja, prova il carattere politico dell'iniziativa. E' probabile che l'iniziativa della visita inaugurata in Turchia e le eventualità che possono sorgere, formeranno oggetto della conversazione; ma sicuramente saranno discusse altresì le relazioni di conciliato accordo delle tre Potenze e la Triplice alleanza.

L'Italia si adopera sempre, per quel tanto che le è possibile, a trovare compromessi che eliminino le questioni, le quali potrebbero mettere la Germania e l'Inghilterra in aspro antagonismo. Ed anche questa è una ragione perchè la diplomazia italiana desideri lo svolgimento tranquillo degli affari orientali e si adoperi per ottenerlo in quanto è possibile.

***

L'incontro di Baja ha avuto essenzialmente il carattere ed il significato di un convegno familiare, improntato a grande cordialità. E tale doveva essere, date le relazioni intime che legano le due Dinastie da oltre mezzo secolo. E se qualche giornale straniero ha voluto attribuire all'incontro di Baja fini politici, questi giornali devranno ricredersi dinanzi alle evidenze dei fatti.

Non può nè deve perciò escludersi assolutamente che le questioni internazionali poste sul tappeto dai mutamenti verificatisi sulle rive del Bosforo, siano state oggetto di conversazione tra i due Sovrani e possano avere fornito opportunità ad uno scambio di idee col Ministro Tittoni da una parte e con l'ambasciatore inglese Sir Rennel Rodd dall'altra.

Ma tutto ciò non basta a mutare il carattere del convegno.

Del resto la politica orientale dell'Italia è nota e non discende dalle linee di condotta che seguono tutte le grandi Potenze nessuna accettuata, politica che si sintetizza in una formula molto precisa e molto chiara: « Non intervento negli avvenimenti interni della Turchia e mantenimento nell'Oriente dello *statu quo* territoriale ».

L'assenza della politica propriamente detta non toglie tuttavia importanza all'incontro di Baia, che rimane dimostrazione visibile della amichevole *entente* del due Stati e della cordialità delle relazioni tra le due Dinastie.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 29 — Ha avuto luogo alla Mairie dell'ottavo circondario il matrimonio civile della signorina White, figlia dell'Ambasciatore degli S. U. d'America, col conte Herman Scherr Thoss, ufficiale nell'esercito tedesco.

La Duchessa d'Aosta ha inviato un magnifico regalo alla sposa.

Il matrimonio religioso avrà luogo oggi.

(S) **Costanza**, 29. — Il Presidente del Consiglio Theotokis è partito per Atene.

I Sovrani tedeschi continuano a scambiar visite, a far colazioni ed a compiere passeggiate con la famiglia reale di Grecia.

Il tempo continua a mantenersi splendido.

(S) **Berlino**, 29. — Avendo l'Agenzia « Presse Telegraph » pubblicato alcune notizie sui negoziati di politica estera parecchi comunicati che asseriscono smaurare dai circoli ufficiali tedeschi, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che l'Agenzia Presse Telegraph « non è autorizzata ad attribuire ai circoli ufficiali le sue notizie.

(S) **L'Aja**, 29. — Si annunzia che il parto della Regina Guglielmina è imminente.

(S) **Atene**, 29. La Regina d'Inghilterra e l'Imperatrice Vedova di Russia arriveranno ad Atene per fare una visita ai Sovrani di Grecia il 7 maggio prossimo.

***

DA PARIGI.

Fonogramma della sera.

Parigi, 30, ore 0,20. — Si annunzia da Berlino che lo Czar, per recarsi in Francia, passerà per il canale di Kiel, ove arriverebbe nella seconda metà di maggio.

La squadra russa, che accompagnerà lo Czar nel suo viaggio, si compone di cinque o 6 navi da guerra.

Secondo i giornali, nessuna decisione è stata ancora presa su ciò che concerne un probabile incontro fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni.* La Camera è gremitia, le tribune sono affollatissime.

Il Cancelliere dello scacchiere, Lloyd George, presenta il bilancio.

Egli dice che l'esercizio precedente si chiude con un *deficit* di 15,720,000 sterline e che, mantenendo la cattiva annata, l'imposta sul reddito ha dato un milione in più delle previsioni. Per l'esercizio prossimo il Governo dovrà coraamente eliminare le spese addizionali per poter consacrare i fondi alla marina ed alle riforme sociali.

Occorre perciò esaminare francamente e comprensivamente la situazione finanziaria. Nessun ministro inglese sa di sacrificii a 49 sterline secondo il numero dei cavalli di forza.

Il prodotto di questa tassa sarà destinato al mantenimento delle strade.

Propone pure l'imposizione di una tassa di tre *pence* per gallone sulle essenze minerali per gli automobili, ma con un ribasso per le essenze adoperate nell'industria.

Propone altresì di aumentare l'imposta sul reddito e la tassa di successione.

Il Cancelliere propone altresì l'aumento di due *pence* per ogni sterlina di imposta sul reddito rivalutante da rendite o da titoli; sul reddito ciclo non prodotto dal lavoro.

Propone l'aumento di due *pence* sulla imposta sui redditi ottenuti dal lavoro superiori a 2000 lire sterline e propone, infine, l'imposta speciale di sei *pence*, col nome di sopratassa, sui redditi superiori a 5000 sterline.

Mediante un rimaneggiamento della tassa di successione, Lloyd George spera di ottenere entrate addizionali di sterline 3,920,000.

Si sospende la seduta per mezz'ora.

Lloyd George, proseguendo l'esposizione finanziaria, dice che oltre il disavanzo già annunciato, stima che la gestione finanziaria presenterà il totale del disavanzo a 16,500,000 sterline.

Mediante un rimaneggiamento della tasse sulla birra e sulle bevande alcooliche si spera di ottenere entrate addizionali per 2,690,000 sterline.

Mediante aumento della tasse sulle licenze per gli spacci di bevande si otterrà un mezzo milione di sterline.

Nuove imposte sulle aree urbane daranno 850 mila sterline.

Il rimaneggiamento di varie tasse sul bollo darà 1,400,000 sterline.

Complessivamente questi aumenti di tasse daranno una eccedenza di 488,000 sterline che serviranno a fronteggiare i bisogni imperiosi dell'esercizio.

L'esposizione di Lloyd George è durata 4 ora 1/4.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29 — *Camera dei deputati* — Il Ministro delle finanze presenta il bilancio di previsione pel 1910. Le entrate ascendono a pesetas 1,990,757,436 e le spese a 1,048,886,063, cosicchè il bilancio presenta un avanzo di 41,671,363 pesetas.

Il bilancio si chiude con un aumento di 41 milioni sulle entrate e di 5 milioni sulle spese in confronto al bilancio dell'esercizio precedente.

L'aumento delle entrate proviene dalla riforma tributaria ultimamente presentata al Parlamento.

I singoli bilanci presentano gli aumenti seguenti: il bilancio della guerra 6 milioni; quello dell'interno 7,538,000; quello dell'istruzione 1,171,000; quello dei lavori pubblici 10,110,000.

La cooperazione agraria in Germania.

Di confronto agli anni precedenti il 1908 si è contraddistinto per una maggiore intensità nel movimento agrario cooperativo tedesco.

Nel 1908 si costituirono 1003 nuove cooperative, così il totale che alla fine del 1907 era di 21,309 si 31 dicembre 1908 era di 21,317.

All'accennato aumento di 1003 Società hanno contribuito tutte le forme cooperative: vi sono corsero 549 nuove cooperative di credito, 194 latterie sociali e 278 sodalizi di altra specie. In complesso alla fine del 1908 si avevano in Germania 14,894 cooperative agricole di credito, 3152 consorzi di acquisto e vendite, 3184 latterie sociali e 2147 Società agricole d'altra specie.

Fra questi ultimi sono sorte nell'anno scorso 111 nuove cooperative per l'impiego di macchine agrarie, 54 per l'uso dell'elettricità, 31 per condutture di acqua e 97 per allevamento del bestiame.

Il forte aumento delle cooperative macchine sta in relazione colla deficienza di mano d'opera nell'agricoltura, fenomeno ormai costante in Germania.

Non sembra invece avere uguale fondamento economico il movimento oggi dominante nei circoli agricoli tedeschi per la costituzione di Cooperative elettriche; è una tendenza che deriva piuttosto dalla propaganda in favore degli impianti elettrici, convenienti a molte industrie che dalle città, fuggendo da condizioni meno propizie, vanno a trasferirsi nelle campagne.

I progressi compiuti nel 1908 dalle varie Cooperative, singolarmente considerate, furono assai notevoli. La scarsità di denaro, lamentata nel 1907, cessò nel 1908, ove che il saggio medio, dal 6,6[illegible] discese al 4 3/4.

Le Cooperative di credito hanno visto affluire maggior copia di danaro, ciò che provocò la riduzione del saggio dell'interesse.

A questo afflusso di denaro nelle Cooperative di credito contribuì anche la notevole quantità di fallimenti di finanza oggi dominante considerevole. Il perdite da parte dei più modesti depositanti a risparmio delle campagne.

Anche il ramo degli acquisti in comune di mezzi e di prodotti necessari all'agricoltura, presenta nel 1908 considerevoli aumenti.

Lo sviluppo delle latterie sociali ha in alcuni distretti della Germania meridionale trovato delle difficoltà a causa dell'aumentato prezzo del latte fresco e dal sorgere di Società per la diretta vendita del latte fresco per il consumo: ne è derivata una diminuzione delle forniture della materia prima alle latterie e qualche esercizio ha dovuto chiudersi.

Le vendite collettive di prodotti agricoli (granaglie, bestiame, uova ecc.) seguano soddisfacenti progressi.

Sempre più si completa, per la vendita collettiva del vino, il sistema di accentramento mediante Cooperative centrali dirette da uomini esperti. Anche le vendite collettive di bestiame hanno un grande slancio: questo vendite salirono a 15 milioni di marchi in Annover, a 10 milioni in Raviera, a 8 nello Schleswig ecc.

Come si vede, il 1908 fu un anno molto propizio per la cooperazione agraria tedesca, che ha assunto tali proporzioni da considerarsi una vera trasformazione radicale dell'agricoltura.

Le finanze inglesi nel 1908-909.

(S) **Londra**, 29. — Un comunicato ufficiale espone che l'esercizio finanziario 1908-909 si chiude con un disavanzo di 714 mila lire sterline.

Le spese previste per l'esercizio 1909-910 presentano un aumento di 11,860,000 lire sterline, di cui la maggior parte sono dovute alla marina e alle pensioni per la vecchiaia, mentre le entrate presentano una diminuzione di 3,188,000.

Da ciò un disavanzo di 15,048,000 sterline. Aggiungendovi quello di esercizio precedente 6606,000 sterline.

Le spese previste per l'esercizio 1909-910 presentano un aumento di 11,860,000 lire sterline, di cui la maggior parte sono dovute alla marina e alle pensioni per la vecchiaia, mentre le entrate presentano una diminuzione di 3,188,000.

Da ciò un disavanzo di 15,048,000 sterline. Aggiungendovi quello di esercizio precedente 6606,000 sterline.

Gli avvenimenti di Turchia

Da Yildiz Kiosk a Villa Allatini.

(S) **Salonicco**, 29 — Abdul Hamid è giunto la scorsa notte con treno speciale, accompagnato da sudici donne, da due principi e da sei personaggi della sua Corte.

Lo attendevano alla stazione, che era sbarrata dai soldati, parecchi ufficiali funzionari.

Abdul Hamid è stato trasportato sotto scorta di cavalleria alla Villa Allatini, dove è sorvegliato militarmente.

(S) **Salonicco**, 29. — Al suo arrivo alla villa Allatini, Abdul Hamid ha pregato il comandante interinale del terzo corpo d'armata, Hadi Pascia, di avere pietà di lui e di garantire la sua vita.

Durante il suo viaggio, Abdul Hamid aveva ripetuto identiche suppliche.

Alcuni membri influenti del Comitato centrale hanno espresso la loro formale intenzione di rispettare la vita del Sovrano decaduto e di lasciarlo partire liberamente per la Siria o per la Persia a suo piacimento, a condizione che si astenga assolutamente dalla politica.

***

(S) **Salonicco**, 29. — Il viaggio di Abdul Hamid si è compiuto senza incidenti.

Abdul Hamid era abbattutissimo e mostrava di soffrire.

Durante il viaggio restò meditabondo e in un continuo dormiveglia; non domandò mai da mangiare e solamente una volta un bicchier d'acqua.

Un numeroso drappello di cavalleria ha scortato Hamid alla villa Allatini, che era stata preparata in fretta per ricevere l'ex Sultano.

Abdul Hamid si è alzato stamane di buon'ora ed è entrato lungamente a contemplare i dintorni dalla villa, che sono meravigliosi.

Le guardie militari impiegheranno ai curiosi di avvicinarsi alla villa.

(S) **Salonicco**, 29. Si dichiara qui che non sarà soltevata la questione di perre Abdul Hamid in stato di accusa.

Si ritiene a tenere Abdul Hamid nell'isolamento, pur garantendogli la vita.

***

(S) **Salonicco**, 29. — La villa Allatini presso Salonicco, nella quale fu trasportato l'ex Sultano Abdul Hamid, era abitata finora dal generale Robilant, che ne era stato proprietario.

Abdul Hamid vi è stato trasportato al tocco di stanotte.

Dopo la proclamazione di Maometto V

(S) **Costantinopoli**, 29 — Il nuovo Sultano ha ricevuto dapprima gli Ambasciatori ed i Ministri e il Sceicco-ul-Islam.

Il Re Ferdinando di Bulgaria ha inviato un telegramma di felicitazione al Maometto V come Sultano ottomano da parte degli Stati Uniti.

Il Presidente Taft ha inviato un lungo messaggio di felicitazione a Maometto V, assicurando i sentimenti unanimi del Governo e del popolo degli Stati Uniti e del voti che egli formula personalmente per la sua salute e prosperità.

***

(S) **Cairo**, 29. — L'avvenimento al Trono di Maometto V continua a provocare l'entusiasmo della popolazione.

Tutti i giornali europei ed indigeni si felicitano della salita di Abdul Hamid e fanno gli elogi dei Giovani Turchi.

La città era ieri imbandierata. Iersera ebbero luogo illuminazioni.

(S) **Tripoli**, 29. — Il Corpo Consolare si è recato ufficialmente a presentare le felicitazioni al Vali per l'avvenimento di Maometto V al Trono.

La città è imbandierata e festante. La popolazione è tranquilla per il ristabilimento della pace a Costantinopoli e lieta del cambiamento di Trono. Qui la tranquillità è completa.

Attorno al nuovo Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il nuovo Sultano ha eletto il suo domicilio al palazzo di Ilamli Kiosk a Dolmabahche, antica residenza di Abdul Hamid.

— E' confermato che Lufty Bey segretario generale del Ministero degli esteri, è stato nominato Primo Ciambellano e Halid Zia Bey, Commissario della Porta presso la Regia dei Tabacchi, primo segretario del Sultano.

(S) **Parigi**, 29. — *L'Echo de Paris* ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli:

Si crede che il nuovo Gran Visir sarà Ghazi Mukhtar Pascià, essendo risoluto a non accettare Ahmed Riza.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si crede che Ahmed Riza darà presto le sue dimissioni da Presidente della Camera. Il nuovo semplice deputato e non accetterà alcun posto nel Governo.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si crede che Tewfik Pascià abbia intenzione di formare il nuovo Gabinetto e che l'abbia accettato.

— L'assemblea nazionale ha deciso che il Sultano debba ripetere il giuramento di fedeltà alla Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Remzi bey, comandante del battaglione dei cacciatori di Salonicco, è designato come aiutante di campo del Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 29 (). Secondo un'informazione pubblicata dai giornali, il Sultano ha ricevuto il Sceicco-ul-Islam, il Gran Visir e il Comandante di artiglieria Hassan Riza ed ha offerto 50 lire turche a ciascuno. Ma il dono è stato rifiutato.

Ali Riza ha dupplicato il Sultano di non fare mai offerte di denaro ai suoi sudditi.

Tutti i soldati dell'esercito macedone si sono impegnati con giuramento a non accettare mai doni in danaro.

Durante lo stato d'assedio.

(S) **Costantinopoli** 29. — Sono stati operati molti arresti di personaggi dell'infausto regime, tra cui quello del Ciambellano Reghib Pascià.

Continuano pure gli arresti dei partigiani dell'Unione liberale.

Il proprietario del giornale « Sebesti » è stato arrestato.

Si assicura che Nadir Agha, già consigliere intimo di Abdul Hamid e che partecipò alla preparazione della rivolta del 13 corr., ed altre persone verranno oggi impiccati.

(S) **Costantinopoli** 29. — Un comunicato ufficiale del comandante della piazza, maggiore Resuli, dice che il Principe Sabah Eddin è stato rimesso in libertà, sulla cessato risultato a suo carico.

La notizia che siano stati giustiziati soldati che presero parte alla rivolta del 13 corrente, è priva di fondamento.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Consiglio di guerra continua a giudicare a porte chiuse. Iari mattina vi sono state già numerose esecuzioni. Lo stato d'assedio sarà prolungato probabilmente di un mese.

Sette battaglioni di redifs macedoni sono stati licenziati. Essi partono oggi insieme ai volontari, dopo aver preso parte ad un banchetto di addio sotto le mura di Costantinopoli.

— Lo *Standard* annuncia da fonte che afferma bene informata, che l'ex-Gran Visir Kiamil Pascià aveva chiesto la protezione degli inglesi.

(S) **Costantinopoli**, 29. — L'ex-comandante del IV corpo d'esercito, maresciallo Zekki ed il consigliere di Stato Muktar sono stati rimessi in libertà.

(S) **Costantinopoli**, 28. — I giornali non hanno alcuna notizia dell'arresto di Kiamil Pascia.

La voce che il grande sanuco, consigliere intimo di Abdul Hamidi, sarà giustiziato oggi è prematura.

Ufieri è cominciato il suo interrogatorio.

(S) **Costantinopoli**, 29. — La notizia che Burhan Eldin sarebbe raccogliendo truppe nell'Asia Minore e marcerebbe contro Salonicco dagli Hamidisti cola rifugiati è destituita di fondamento.

Burhan Eddin non ha partigiani.

Mersina incendiata

(S) **Costantinopoli**, 29. — Un dispaccio consolare da Mersina annunzia che Adana è quasi completamente incendiata.

Le missioni dei Gesuiti e dei Giuseppini sono pure parzialmente incendiate.

Quasi tutti gli Armeni sarebbero stati massacrati.

***

DA NIZZA A PARIGI

(S) **Parigi** 29. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, accompagnato dai Ministri, è arrivato a Parigi a mezzogiorno, ricevuto alla stazione dagli altri Ministri e dalle autorità.

Il Presidente, scortato dai dragoni, è ritornato all'Eliseo senza incidenti alle ore 12,35.

Questione d'Oriente.

L'imperatore al Re dei bulgari.

(S) **Vienna**, 29. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto il 26 corrente al Re Ferdinando dei Bulgari un dispaccio di felicitazione così concepito:

« M. s'affretto ad esprimere a V. M. le felicitazioni più calorose in occasione della convenzione, che soddisfa, i vostri desideri, sulla quale fu riconosciuto sull'Impero ottomano la nuova posizione politica della Bulgaria.

« Formo i voti più sinceri per il benessere di V. M. e per l'avvenire del vostri progressi in seguito sempre con tanto interesse e simpatia.

« Auguro che le relazioni amichevoli che uniscono i nostri Stati si conservino e diventino sempre più intime ed augurio alla politica della Bulgaria e ora entrata la Bulgaria ».

Il Re Ferdinando ha così risposto al telegramma dell'Imperatore Francesco Giuseppe:

« Le parole così amabili colle quali V. M. mi felicita in occasione della convenzione che assicura d'ora innanzi l'indipendenza del mio paese mi commovono profondamente.

« Teago ad esprimere a V. M. i miei ringraziamenti sinceri, come pure per gli augari ispirati a simpatia che la Maestà Vostra esprime per le aspirazioni e per il progresso della Bulgaria.

« La simpatia che V. M. ha dimostrato oggi a me ed al mio popolo rendera certamente più stretti i vincoli che esistono fra i nostri paesi ».

Anche il Ministro degli Esteri, barone di Aehrenthal, ha inviato un dispaccio di felicitazioni al Re Ferdinando, il quale gli ha risposto telegrafando cordialmente ringraziamento.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Arida Nutrix. — Versi di Luigi Siciliani — **Walter Modes editore** — Roma.

Il giovine poeta calabrese non riposa sugli allori; ed ecco un suo nuovo libro di versi: *Arida Nutrix*, libro nobilmente pensato, e reso con quella concisione artistica propria dei Siciliani. Il quale in questa raccolta di versi vuol cantare la solitudine e il raccoglimento d'uno spirito libero e malinconico, sui fa da naturale quadro la bellezza del paesaggio calabrese, dai monti ai mari.

L'arte dei Siciliani è in continuo progresso; e il nuovo volume, oltre ai confermarci nell'amore quei pregi che più volte gli abbiamo riconosciuto, ci mostra il suo costante ascendere verso i più alti ideali artistici.

Il volume è pubblicato in una bellissima edizione.

Il Miracolo Clarice Tartufari, ed. G. Romagna e C. e Roma.

Il nuovo romanzo della gentile scrittrice, interessantissimo, si svolge per intero nell'ambiente mistico e artistico della città di Orvieto, ed è un succedersi di scene ben condotte, di pagine pittoresche scritte con naturalezza ed efficacia di colorito.

I libri della salute. Dr. Riccardo Quintieri, editore, Milano.

Di questa sicliana di pubblicazioni vengono ora alla luce due nuovi volumi.

Il primo: *L'appetito, i cibi e le bevande* è dovuto al Horace Fletcher, e ad esso è unita una nota del diffusissimo *« A. B-Z della nostra nutrizione*. Il libro che ha reso popolare anche tra noi il nome dell'apostolo americano della salute. In questa seconda parte il Fletcher ci espone le sue teorie della nutrizione economica e razionale proponendosi specialmente di esaminare la bontà della sua teoria in rapporto alle funzioni dello stomaco e dell'intestino.

L'altro libro è del prof. Zbinden, professore di Neuropatologia all'Università di Ginevra, e s'intitola: *Consigli ai nervosi e alle loro famiglie*. Questo volumetto ha avuto un gran successo e varie edizioni in Francia, in Svizzera, in Germania, in Russia e in Olanda, ed ognuno fortuna avrà probabilmente anche nella nostra vasta patria, poichè esso ha il pregio di essere scientifico e nello stesso tempo a tutti accessibile.

In questi tempi di nervosismo, la chiara pubblicazione del prof. Zbinden potrà essere letta ad accolta con vero interesse.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. n. 305 che dà rispettivamente i nomi di « Faribino » e « Casalbore » ad due caratteristici poderiere in costruzione presso il cantiere di Ginosa.

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a varii Comuni del Regno per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali per lo importo complessivo di L. 23.134,20.

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a varii Comuni del Regno per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione per l'importo complessivo di L. 103.120,81.

R. D. che autorizza l'università di Roma ad accettare la donazione dei coniugi Camillo ed Amelia Marchese e per la istituzione di un premio intitolato al nome di Cesare Parenzo, a ne approva lo statuto.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Lucca.

Id. id. n. 310, 311, 312, per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Arienzo (Reggio), Cisliano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

Direzione generale del tesoro: Presso del cambio pei certificati di pagamento dei dani doganali d'importazione.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Carlo Di Donato imbarca sulla nave « Doria » con le funzioni del grado superiore.

Sbarca dalla r. nave « Vespucci » il cap. commissario Luigi Sperlente sostituito dal pari grado Silvio Gambardella.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Milano, 29, ore 24. — Ieri sera si sono adunati i socialisti per prendere accordi circa la manifestazione del primo maggio. Si deliberò di tenere cinque conferenze rionali.

Il *clou* della manifestazione sarà pure dato dalla conferenza ad Ovraldo Giacchi Viani, presidente della Federazione delle Camere del lavoro italiane.

L'assemblea discusse quindi il riscarco della pigione. Si stabilì di chiedere l'intervento del gruppo consigliare socialista per addivenire ad un programma d'azione positivo.

La crisi municipale, come si prevedeva, non sembra accomodabile. Le pratiche fatte dalla Giunta d'incarico del Consiglio presso il sindaco, marchese Ponti per indurlo a recedere dalle dimissioni sono state vane.

La Giunta quindi, come già fu annunziato, darà corso anche alle proprie dimissioni.

Per domani sera è indetta una riunione della maggioranza per deliberare in proposito.

Padova, 29. — In seguito ai noti disordini degli studenti universitari, il Consiglio Accademico ha deliberato la chiusura, fino a nuovo ordine dell'Università.

Gli studenti hanno tentato di penetrare nella sala a viva forza, ma furono respinti dalle guardie e dai carabinieri.

Mantova, 29. — Il capitano del 18° cavalleggeri « Piacenza », Alberto Franco, mentre assisteva in piazza d'armi alle esercitazioni del suo squadrone, cadde da cavallo, battendo fortemente la testa contro un sasso. Fu ricoverato all'ospedale militare in condizioni gravissime.

Gallarate, 29. — Stanotte, per causa ancora ignota, s'è sviluppato il fuoco nello stabilimento di seatiura Ossolini.

L'intero fabbricato è rimasto distrutto con danno, assicurato, di oltre un milione.

Nell'Italia Centrale.

Rimini, 29. — In seguito allo sciopero degli operai della fornace Siroibo tutti i fornaciai delle vicine fornaci si sono messi in sciopero. L'accomodamento si presenta difficilissimo perchè i proprietari rifiutano di trattare colla lega e colla Camera del lavoro.

Castello Emilia, 29. — Si sono costituiti dietro iniziativa del prof. Arturo Guzzoni degli Ancarani, dne Comitati per festeggiare due speciali avvenimenti.

L'uno si propone di collocare nel locale teatro Asioli una lapide per ricordare come Rossinetto Asioli da Cerreggio fosse, cento anni fa, il primo direttore del Conservatorio musicale di Milano.

L'altro intende inaugurare una lapide nel Vestibulo Rinaldo Corso in memoria del più grande allievo dell'istituto, Pellegrino Rossi, nevino sessanta anni or sono, ed ollievo del Collegio un secolo fa circa.

Le due feste saranno tenute nell'ottobre prossimo. I due Comitati hanno nominato cisenno a presidente il prof. Guzzoni.

Degli adcenni, del programma see, vi terrà prossimamente informati.

Livorno, 29, ore 17,15 — Nella riunione tenutasi stanotte dai tramvieri, alla quale intervennero le Autorità e il direttore dei trams, quest'ultimo accettando ad interporre telegrafando a Bruxelles per la riammissione di tutti gli scioperanti. Si spera che a Bruxelles la domanda sarà accolta, evitando così ulteriori complicazioni.

La vita Allofini.

Livorno 29, ore 17.15. — Il comm. Ugo Alfolini, residente a Livorno, soccorso del consigliere comunale Guido Friedmann, proprietario della villa a Salmazzo ove, secondo una notizia della *Stefani*, sarebbe stato imprigionato il Sultano, fu intervistato in proposito.

Disse di non saper nulla. La villa, che era stata regolarmente affittata al generale Robilani, comandante della gendarmeria macedone, sarebbe stata espropriata a sua insaputa. Crede che la villa, pure essendo bellissima, non possa bastare ad alleggiare tutto il seguito del Sultano e manchi di ogni caratteristica per essere adibita a prigione.

DALL'UMBRIA.

Rieti, 28. — I cittadini più informati e curanti degli interessi del paese, pregano con ramano rieto la decisione del nostro Municipio, circa la vertenza col Principe Potenziani.

Si è voluto, si è fatto credere che sulla proprietà dei Potenziani, a S. Mauro, esistessero un tempo strade vicinali di uso civico, e che il popolo di Rieti vi abbia sempre esercitato un possesso legittimo di pubblico passaggio. Si è anche fatto credere che l'illustre avv. Torsando Pacinoci avesse scritto un voto favorevole al Comune.

Ora, le strade di uso pubblico non sono mai esistite, non vi è dubbio alcuno, e l'illustre avvocato, infine il voto scritto il 14 novembre 1909 dall'insigne Paolucci non è affatto nel senso vagheggiato dal Comune.

Il Consiglio dirà che la questione è d'indole assai delicata e non facile a risolversi *a priori*; perchè chi tentandosi di possesso, decorre dimostrato di aver agito con buona fede, e di diritto; e il Paolucci non aveva alcun dato di fatto.

Si sentono quindi su ciò *da qualunque gridino*.

Sebbene convinto delle proprie ragioni, il principe, desiderato alla sua città, propone un *modus definiendi* in vertenza: egli avrebbe erogato una somma in beneficenza a pro' dell'ospedale di Rieti, e il Comune avrebbe riconosciuto la insistenza di ogni diritto su S. Mauro.

Va notato che la Casa Potenziani aveva già soccorso l'ospedale con altro importante contributo; ed il Principe non ha saputo che la deputazione di taglione ai cittadini la concessione del passaggio a S. Mauro, ma solamente di rafformare i suoi diritti.

Il Comune però rispose di non poter prendere in proposta l'offerta senza la considerazione e di non entrare in trattative!

Il Principe si è dimesso da consigliere comunale di Rieti e da ogni agire in giudizio per la causa su detta. Ad uno stato di rapporti e di confusione preferisce una azione a fondo pure contraria.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 28. — (*Marlopt.* — La signora Rosa Pimarelo, moglie di una guardia municipale, dopo avere ingoiato quattro pastiglie di sublimato, si recò sulla spiaggia e si gettò in mare.

Il barcaiuolo Francesco Bari la trasse a salvamento, ma quando si fu presso la banchina della R. dogana, di nuovo la signora si gettava nuovamente in mare. Fu trattenuta e trasportata all'ospedale in gravissime condizioni.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 29. — Ieri alle 13, quasi contemporaneamente, in due distinti punti della marchina di Montecalvi si manifestarono due incendi locali per lo importo complessivo di L. 23.134,20.

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a varii Comuni del Regno per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione per l'importo complessivo di L. 103.120,81.

R. D. che autorizza l'università di Roma ad accettare la donazione dei coniugi Camillo ed Amelia Marchese e per la istituzione di un premio intitolato al nome di Cesare Parenzo, a ne approva lo statuto.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Lucca.

Id. id. n. 310, 311, 312, per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Arienzo (Reggio), Cisliano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

Direzione generale del tesoro: Presso del cambio pei certificati di pagamento dei dani doganali d'importazione.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Carlo Di Donato imbarca sulla nave « Doria » con le funzioni del grado superiore.

Sbarca dalla r. nave « Vespucci » il cap. commissario Luigi Sperlente sostituito dal pari grado Silvio Gambardella.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Milano, 29, ore 24. — Ieri sera si sono adunati i socialisti per prendere accordi circa la manifestazione del primo maggio. Si deliberò di tenere cinque conferenze rionali.

Il *clou* della manifestazione sarà pure dato dalla conferenza ad Ovraldo Giacchi Viani, presidente della Federazione delle Camere del lavoro italiane.

L'assemblea discusse quindi il riscarco della pigione. Si stabilì di chiedere l'intervento del gruppo consigliare socialista per addivenire ad un programma d'azione positivo.

La crisi municipale, come si prevedeva, non sembra accomodabile. Le pratiche fatte dalla Giunta d'incarico del Consiglio presso il sindaco, marchese Ponti per indurlo a recedere dalle dimissioni sono state vane.

La Giunta quindi, come già fu annunziato, darà corso anche alle proprie dimissioni.

Per domani sera è indetta una riunione della maggioranza per deliberare in proposito.

Padova, 29. — In seguito ai noti disordini degli studenti universitari, il Consiglio Accademico ha deliberato la chiusura, fino a nuovo ordine dell'Università.

Gli studenti hanno tentato di penetrare nella sala a viva forza, ma furono respinti dalle guardie e dai carabinieri.

Mantova, 29. — Il capitano del 18° cavalleggeri « Piacenza », Alberto Franco, mentre assisteva in piazza d'armi alle esercitazioni del suo squadrone, cadde da cavallo, battendo fortemente la testa contro un sasso. Fu ricoverato all'ospedale militare in condizioni gravissime.

Gallarate, 29. — Stanotte, per causa ancora ignota, s'è sviluppato il fuoco nello stabilimento di seatiura Ossolini.

L'intero fabbricato è rimasto distrutto con danno, assicurato, di oltre un milione.

Nell'Italia Centrale.

Rimini, 29. — In seguito allo sciopero degli operai della fornace Siroibo tutti i fornaciai delle vicine fornaci si sono messi in sciopero. L'accomodamento si presenta difficilissimo perchè i proprietari rifiutano di trattare colla lega e colla Camera del lavoro.

Castello Emilia, 29. — Si sono costituiti dietro iniziativa del prof. Arturo Guzzoni degli Ancarani, due Comitati per festeggiare due speciali avvenimenti.

L'uno si propone di collocare nel locale teatro Asioli una lapide per ricordare come Rossinetto Asioli da Cerreggio fosse, cento anni fa, il primo direttore del Conservatorio musicale di Milano.

L'altro intende inaugurare una lapide nel Vestibulo Rinaldo Corso in memoria del più grande allievo dell'istituto, Pellegrino Rossi, nevino sessanta anni or sono, ed ollievo del Collegio un secolo fa circa.

Le due feste saranno tenute nell'ottobre prossimo. I due Comitati hanno nominato cisenno a presidente il prof. Guzzoni.

Degli adcenni, del programma see, vi terrà prossimamente informati.

Livorno, 29, ore 17,15 — Nella riunione tenutasi stanotte dai tramvieri, alla quale intervennero le Autorità e il direttore dei trams, quest'ultimo accettando ad interporre telegrafando a Bruxelles per la riammissione di tutti gli scioperanti. Si spera che a Bruxelles la domanda sarà accolta, evitando così ulteriori complicazioni.

Nuova agitazione postelegrafica in Francia.

(8) **Parigi**, 29 — Gli impiegati delle poste e telegrafi della riva sinistra della Senna hanno tenuto una riunione ed hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati delle poste e telegrafi sedentari rivendicano altamente i loro diritti di cittadini li-beri, dichiarandosi solidali coi loro compagni minacciati di misure da parte del Governo; sono pronti a difendersi con tutti i loro mezzi; dichiarano inoltre che il diritto sindacale può anche permettere di disertare collo Stato padrone le condizioni del contratto di lavoro e lo stato giuridico dei funzionari. »

ARMI ED ARMATI

Dopo il disastro del " Foca "

La visita del Re ai feriti.

Napoli, 29, ore 15 — Stamane, prestissimo, S. M. il Re, sceso dalla scala interna del Palazzo Reale nell'Arsenale, accompagnato dal proprio seguito, si è recato nel piccolo bacino per visitare il sommergibile *Foca* rimasso a galla.

Vennero ricevuti dagli ammiragli Moreno e Rocca-Rey e da altre autorità ed ufficiali superiori di marina.

Al barcarizzo era pronta una lancia dell'arsenale nella quale il Re prese posto insieme ai due ammiragli ed agli ufficiali di bordo.

I marinai hanno fatto il saluto alla voce.

Dal sommergibile si stava estraendo l'acqua. All'arrivo del Re i lavori vennero sospesi.

Il Re strinse affettuosamente la mano al comandante Giovannini col quale si intrattenne lungamente.

Terminata la visita il Re, in automobile andò all'ospedale dei Pellegrini, ricevuto dalla Commissione dell'ospedale e dei sanitari; visitò tre marinai del *Foca* che soffrono con grande affabilità.

Con grande commozione i marinai raccontarono i dettagli della catastrofe; il Re promise interporsi alla loro morte.

Il Re passò quindi nelle sale alle dell'ospedale ove erano alcuni superstiti del terremoto. Li visitò, li confortò e promise a tutti, sussidi e aiuti, facendo prender nota dei nomi di ciascuno.

Dopo essere rimasto quattro giorni sepolto, era stato poi salvato da una squadra di marinai.

Il Re lasciò l'ospedale congratulandosi con i sanitari.

Dopo i Pellegrini, il Re in automobile si recò all'ospedale di Marina a Piedigrotta a visitare gli altri feriti del « Foca » che pure confortò affettuosamente.

Alle 2.10 partì in automobile per Baia.

Le condoglianze della Francia

Al Ministero della Marina sono pervenuti i seguenti telegrammi:

dal Ministro della marina francese, Picard, datato da Tolone:

« Profondamente colpito commosso per il doloroso incidente occorso all'sottomarino « Foca » tengo a porgere a V. Eco. l'attestato della mia più sincera simpatia. »

dal sig. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale:

« Apprendo qui il doloroso avvenimento che getta nel dolore la Vostra Marina. Vogliate gradire i miei sentimenti di profondo cordoglio in questa triste circostanza. »

SCIENZE E LETTERE

Il problema dell'aviazione.

(8) **Parigi**, 29. — L'ing. Canoretti di Milano è stato invitato a comunicare alla Società degli ingegneri civili di Parigi i risultati dei suoi studi sulla resistenza dell'aria in rapporto al problema dell'aviazione.

La sua memoria fu comunicata da un collega di Parigi ai membri della Società stessa che hanno giudicato i lavori dell'ing. Canovetti assai importanti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — L'impresario Paolo Taglio, sotto gli auspici della « Scena di prosa » ha costituito una Compagnia drammatica, della quale faranno parte gli attori Gualtiero Tumiati, Ines Cristian Bagni, Ida Giaglino, Calogero Giambarresi, Ambrogio Bagni, Ettore Mazzanti, Fulgida Venturi ecc.

La nuova Compagnia avrà vita fino alla fine del mese di giugno, salvo a continuare dopo aver visto l'esito, e avrà un repertorio composto essenzialmente di novità, tra le quali « Il vagabondo » di Giacosa, « Il Richepin: « Kasilo » di P. Spada: « Canerostola » di C. Giorgieri-Contri, e « Guerin Meschino » di Domenico Tumiati.

Le recite della Compagnia Taglio cominceranno il 1° maggio al « Ristori di Verona e proseguiranno a Cremona e Milano.

Di questo annunzia il *Pigaro* la « Fedra » di d'Annunzio nara tradotta in francese dal direttore della *Grande Revue* Ronché, il quale, oltre pubblicarla nella sua rivista, la farà presto rappresentare in un teatro parigino.

Lirica. — Il 10 aprile è terminata la stagione del Metropolitan di New York con un'ultima rappresentazione del « Crepuscolo degli Dei » diretto da Hertz. Nello stesso giorno, per speciale colo diurno si era data la « Butterfly » con la Farrar e Grassi, direttore Toscanini. Ora la Compagnia del Metropolitan fa la consueta *fournée* in alcuni importanti teatri americani.

Il giro durerà tutto il corrente mese, poi gli artisti italiani faranno ritorno in patria.

Anfiteatro Corea. — Oggi, venerdì alle 21, vi sarà il penultimo concerto della stagione, diretto da Willem Mengelberg.

Si eseguiranno la I e la IX sinfonia di Beethoven. Quest'ultima con soli e coro.

Il solo nome del Mengelberg è sicura garanzia di un'eccezionale interpretazione.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Domani, sabato, alle 17, avrà luogo l'interessante saggio di classe, Scuola di arpa, prof.a Sofia Sarsana.

Si eseguiranno la I e la II sinfonia di Rosellino, Quest'ultima con soli e coro.

Monte Carlo, 27 (F. de Montagel). — Nonostante la fredda stagione, Litorale fa omaggio del Presidente della Repubblica francese, il teatro di Montecarlo offriva, ieri sera, ad un'assistenza numerosissima il ballo di Léo Delibes « *Sylvia* », e la ripresa della divertente operetta *Femme d'Api* d'Offenbach.

L'eccellente direttore, Comte Offenbach, non ci mise alcun dettaglio perchè lo spettacolo riuscisse degno della serata.

La sig.na Bordin vi riportò un nuovo trionfo nel personaggio di Sylvia: il Saraceo tenne con arte ed autorità la parte di Orion: la sig.na Carrière la parte graziosissima dedicata ad Aminta: caratteristica, e le altre distinte ballerine, Luparia, Charbonnel, Pavlova, Giussani parteciparono con giustificato merito al successo della serata.

Nell'operetta *Femme d'Api* ottennero calorosi applausi le sig.ne Verly e Charley ed il bravo artista Pondrier.

Il pubblico Vialei dirasse l'orchestra con brio e distinzione.

SPORT

Aviazione. — (*Lindra*, 29. — Wilburg Wright ha telegrafato da Roma che accetta l'invito dell'*Aereo-Club* inglese, il quale lo ha invitato ad incontrarsi lunedì prossimo coi membri dell'*Aereo-Club* prima di utilizzare il suo aeroplano per fare le escursioni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - Il Sezione penale.

La querela Occhi-« Corriere d'Italia »

Ieri fu pubblicata la sentenza sul ricorso proposto dal P. M. avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma, che assolveva il « Corriere d'Italia del reato di diffamazione a danno di Antonio Occhi, ritenendo che la remissione di querela in favore della « Tribuna » avesse avuto effetto anche nei rapporti del « Corriere d'Italia ».

Il Supremo Collegio, accogliendo il ricorso del P. M., annullò la detta sentenza della Corte di Roma e rinviò gli atti a quella di Perugia per un nuovo giudizio.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

BORSE DI PIETA'

Venerdì 30 aprile 1909 — *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 giugno 1908 fino alla polizza n. **407393.**

in piazza del Risorgimento — La 4ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 giugno 1908 fino alla polizza n. **1062200.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 della ore 10 alle 14 di giovedì 29 hanno esposti i principali pegni da venderesi nel giorno suscessivo.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato interessi sui conti correnti

L. 2,50 vincolati ad un anno

Cronaca di Roma

Il Concistoro — Ieri mattina alle 9,30 nella Cappella Paolina si sono riuniti i nuovi vescovi per fare la solenne professione di fede voluta dalle costituzioni apostoliche nelle mani del cardinale prefetto della S. C. Concistoriale, Gaetano De Lai.

Erano presenti: mons. Scipione Tecchi consacratore, mons. Carlo Perosi assistito di quel Diocesano.

Primo a fare la professione di fede fu mons. Pietro Gigli, da trasferito alle diocesi unite di Pistoia e Prato, e quindi hanno prestato il giuramento i vescovi di Urbino, Camerino, Alatri, Foggia, Termoli, Muro Lucano, Piccole, Massa Carrara, Marsiglia, Delco, Comana, Adrumento e Canopo.

Terminata la cerimonia, i nuovi vescovi si sono recati nella Sala degli Arazzi per attendere il passaggio del Papa che si recava a tenere il Concistoro segreto.

Intanto nella sala del Concistoro si erano riunite le LL. EE. i cardinali Merry del Val, De Lai, Andrieu, Respighi, Segna, Casetta, Cagiano de Azevedo, Ferrata, Satolli, Gotti, Agliardi, Vannutelli Vincenzo e Serafino, Rampolla, Di Pietro, Gennari, Martinelli, Carcano, Rinaldini, Gasparri, Vives y Tuto e Sanminiatelli, i quali hanno preso posto ai lati del trono del Papa.

Il Papa, preceduto e seguito dalla sua nobile Corte, si intratteneva al maggiordomo mons. Bisleti e i camerieri segreti monsignori Sapieka e Caccia Dominioni, ha impartito la prima benedizione ai nuovi vescovi, che erano schierati al suo passaggio e quindi è entrato nella sala del Concistoro.

Assisteni sul trono mons. Biggi, Prefetto delle cerimonie; mons. Cavagnis, segretario, e mons. Bisleti in eccezione dei cerimonieri, i componenti la Corte Pontificia sono usciti dalla sala.

Il Papa ha recitato l'orazione di introduzione, quindi il Cancelliere del S. Collegio, Em. Sig. Martinelli, terminando la sua carica, ha consegnato la borsa tradizionale dei beni del S. Collegio al nuovo Cancelliere, Em. card. Gennari.

Erano presenti:

teciastica. Vi prese parte anche il preparatore sig. Mostardi, del R. Istituto Zoologico.

La gita riuscì interessantissima grazie alla sapiente guida del marchese Lepri che illustrò con geniale chiarezza la fauna del nostro litorale.

Le guardie municipali a comizio. — L'assessore di P. U. in seguito a richiesta del presidente signor Attilio Susi, consigliere comunale, ha consentito che isocera nei locali della Caserma Trapezunzio abbia avuto luogo un Comizio delle guardie municipali appartenenti all'Associazione di mutua assistenza e previdenza.

Infatti, iersera, circa quattrocento guardie riunite sotto la presidenza del predetto signore, hanno movimentata discussione, durata fino al tocco, addita la relazione della pratiche fatte a mezzo del loro presidente Susi, approvavano un ordine del giorno.

In esso è deliberato di riconvocare nuovamente l'assemblea non più tardi del 20 maggio p. v. per decidere anche sui provvedimenti atti ad assicurare un miglior funzionamento dell'Associazione.

La Provincia e la Società delle tramvie dei Castelli. — Come a suo tempo dicemmo, il Consiglio provinciale, nell'ultima sua tornata, discutendosi la nuova convenzione tra la Provincia e la Società delle tramvie dei Castelli, approvò la proposta del consigliere Orrei, accettata dal presidente della Deputazione, senatore Cencelli, con la quale si dava incarico allo stesso senatore Cencelli di studiare una Commissione da scelta nel seno del Consiglio, perchè condivisasse la Deputazione nello studio della nuova convenzione, nella quale saranno introdotti quei provvedimenti atti a garantire gli interessi della Provincia per un migliore funzionamento del servizio tramviario.

La Commissione, che risulì composta dei consiglieri Orrei, Colocci e Marucchi, ha iniziato i suoi lavori.

Alla riunione è intervenuto il presidente della Deputazione.

La Commissione, esaminate le varie questioni vertenti fra la Provincia e la Società delle tramvie dei Castelli, ha per ora stabilito di:

Esortare il presidente della Deputazione perchè d'accordo con il deputato incaricato della questione, ed in conformità alla proposta Orrei, chiedi la Società per le varie inadempienze contrattuali ristituzione servizio bagagli, treno-merci giornaliero, costruzione stazioni con la riserva della liquidazione dei danni in opportuna sede.

Invitare il presidente perchè faccia pratiche presso il Prefetto ed il Ministro dei LL. PP. affinchè, in base alle leggi di P. S. ed ai regolamenti pel funzionamento delle tramvie, diffidino la Società ad aumentare le carrozze specie nei giorni festivi e nel caso contrario sospendere il servizio.

La Commissione ha stabilito che la Società deve pagare, in base al contratto, una penale alla Provincia pel ritardo nell'apertura dell'esercizio.

La Commissione si riserva nei Castelli per procedere ad una inchiesta sul reale funzionamento del servizio delle tramvie.

Ristagni ecclesiastici. — Tutti gl'inscritti sono invitati trovarsi Domenica 2 maggio alle ore 7 e mezzo al quartiere in via Nazionale per esercitazioni e comunicazioni di alcune gite nei Castelli da effettuarsi al più presto.

La l'ambara alle 8 e mezzo alla Palestra comunale all'Orto Botanico.

Sono aperte le iscrizioni.

La Segreteria e Direzione sono aperte martedì e sabato dalle 17 alle 18.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty"). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178 bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-38

Sassata contro un treno — Ieri al km. 17, fra le stazioni di Settebagni e Monterotondo, è stato lanciato un sasso contro il treno diretto partito da Roma alle 9.

Il Commissario del Compartimento ferroviario ha subito inviato sul luogo il commissario aggiunto telegrafato al delegato di Monterotondo ed ai carabinieri di Marcigliana, perchè li conducinvino nelle indagini.

Avvelenamento per sbaglio — La stiratrice Adelaide Bruno di a. 19, ieri in via del Seminario bene, per isbaglio della varechina-Candeggina-Lampo, di S. Spirito quei sanitari si riservarono il giudizio.

Arresto degli autori di un furto. — Sono stati arrestati il pregiudicato Ilia Giacchini fu Alberto, di anni 28, da Forlì, scalpellino, e la sua amante Anna Quaglini, di anni 18, abitante in via Banchi Nuovi, 47, quali presunti autori del furto commesso nel gingno dell'anno scorso, in danno dell'orefice Raffaele Armanni, al Foro Trajano.

Arresto. — Ieri sera, alle 21,45, nell'Albergo Verona, in via Santa Maria Maggiore, Costantini Maria di Angelo, di anni 27, da Borgo Velino, abitante in via della Purificazione n. 27, venne a questione con il suo amante Manolese Nicola di Vincenzo, di anni 28, da Cerqueto, abitante in via Nazionale, 237, studente, perchè questi non voleva più saperne di lei.

Il diverbio si accese a tal punto che la Costantini cavato un coltello su viso varii colpi al petto del giovine e poi, ritorcendo l'arma contro se stessa, si ferì replicatamente.

Accorsi i militi della Croce Verde, il due feriti furono trasportati all'ospedale di Sant'Antonio, ove quei sanitari riscontrarono loro ferite multiple penetranti al torace, e il giudicarono con riserva.

— Tacconelli Pietro di anni 12, ab. in via dei Giraschi 15, ieri alle 13,30, fu colpito da una sassata e svenne credendo che la fionda fosse in mano nascosto che gli passava in quel momento vicino, lo redargui. Ma quest'ultimo estratto un coltello ne vibrò un colpo al torace, il quale, all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

Un cane idrofobo. — Ieri, alle 10,50 in piazza S. Croce in Gerusalemme un passante spaventi colpi di rivoltella contro un cane idrofobo senza ferirlo.

All'esplosione accorsero alcune guardie che uccisero il cane a colpi di rivoltella.

Caduta. — Luigi Ferrazzi di a. 38 portalettere ieri alle 8,30, scendendo le scale di una casa in via Lucrezia, caddè, riportando fratura della mano destra che all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Tentati suicidi. — Ieri, alle 13,40, a Villa Umberto, Mario Magi di Luigi di a. 18, da Civitavecchia, ab. in v. Germanico 96, per dispiaceri famigliari, si esplose quattro colpi di rivoltella in direzione del cuore, dei quali uno solo lo ferì lievemente al torace.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Marianina Tani, ved. di a. 18, ab. in v. Giulio Cesare 31, ieri prese tre pastiche di sublimato e della morfina, poichè mancava da un giorno da casa sua e non sapeva dove era stata. Condotta all'ospedale di S. Giovanni fu giudicata con riserva.

Ieri alle 21, Bezzi Luisa di anni 17, abitante in via Calimachona 11, poichè sua madre le impedì di raggiungere il fidanzato Cesare Rambelli, si gettò dalla finestra della propria abitazione al 1° piano, nel cortiletto sottostante.

Trasportata all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari le riscontrarono lesioni per il corpo e la giudicarono in osservazione.

Investimenti. — Ieri alle 10, in via Forta Angelica, la vettura elettrica 348 investì il bambino Raffaele D'Amico di a. 8, il quale riportò lesioni per tutto il corpo.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato con riserva.

— Ieri, in via del Quirinale, l'automobile 55-490 investì l'ebanista Giovanni Arborio, di anni 21 da Fossano, il quale riportò frattura del malleolare della gamba destra.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ne avrà per un mese.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. L'auditorio abbastanza numeroso che ha assistito ieri alla *Vedova allegra* fu largo di applausi per tutti gli esecutori e specialmente per Marcella D'Oro e Costantino Bordiga.

Si vollero i consueti numerosi *bis*.

Stanzeo « La polvere di Pirlimpimpin ». Domenica nella diurna: « La polvere di Pirlimpimpin » e nella serale « La vedova allegra ».

Valle. — La Paoli, una vivacissima « Michaline », la Gentilli, Andò, corretto e spigliato Vassanne » e Gandosio, pieno di *verve* e sana comicità nella parte di « Boullaine », furono molto festeggiati nell' « Asino di Buridano », che si ripete questa sera per le spettacolo in onore di Gandosio.

Domenica unica replica diurna con « L'asino di Buridano ». Lunedì ultima sera con la commedia in 3 atti di Clarétie, *nuovissima* « Il milione ».

Nazionale. — La Gariscnda e gli altri artisti furono molto applauditi anche ieri nel fortunatissimo « Sogno di Waltzer », che oggi si replica una volta ancora.

Quirino. — Con il consueto successo si rappresentò ieri il « Rigoletto ».

Oggi il « Trovatore » e domani prima rappresentazione dell' « Ernani ».

Adriano. — Domani sera, preceduto da un interessante spettacolo di varietà, si inizierà il grande torneo internazionale di lotta, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport* per il premio di Roma di 5000 lire. I concorrenti inscritti sono: Pugliese, il gigante della Martinica; Apollon, l'ercole francese; Caputi, toscano; Francone, veneto; Gambier, campione belga; Garrigue, campione francese; Ibrahim Safi, campione d'Uses, campione francese; Ibrahim Safi, campione d'Oriente; Madrell, campione del lottatori del Sahara; Raicevich Em., campione italiano; Raicevich Gior., campione del mondo 1907-1908; Schott, campione del Transvaal; Siegfried, campione tedesco; Withes, campione scozzese.

Manzoni. — Domani con « Otello » esordirà la Compagnia Drammatica Italiana, diretta da Gastone Monaldi, e della quale è prima donna Ermentina Zaggia.

Salone Margherita. — Stasera Marion Odette, una gentile cantante genziale che in breve ha fatto molto cammino da la serata in suo onore.

Olympia. — Questa sera grande serata in onore di Pasquariello che per tale occasione eseguirà quanto vi ha di meglio nel repertorio che egli, solo, sa interpretare e verificare.

Le onoranze a Tommaso Salvini all'Argentina

La bella sala dell'Argentina presentava ieresera il superbo magnifico, imponente. Un pubblico selettissimo era corrente ad onorare il sommo del Salvini. L'attore giurisco, in onore del quale, per la ricorrenza del suo 8° compleanno, lo spettacolo era dato.

Numerosissime le signore, in eleganti - toilettes » così nei palchi che nelle poltrone. Notati tra i presenti il ministro per la pubblica istruzione, on. Rava, l'on. Barzilai, il Prefetto comm. Annaratone, il Sindaco di Roma.

In un palco di prima fila a destra, attiguo a quello di proscenio, seduto a Tommaso Salvini, fatto segno a tutti gli sguardi.

Il Ministro Rava, il Sindaco, il Prefetto, si recarono nel palco a complimentare l'illustre attore.

Fu giapponia recitata la bella e fortunata commedia del Lopez: « La buona figliuola. L'esecuzione accuratissima valse applausi a tutti gli artisti, tra i quali specialmente al direttore di scena Reinach, la Della Porta, Chiantoni, Ferilli e Masi.

Quindi il romm. Gustavo Salvini, figlio del festeggiato, disse mirabilmente l'episodio della Divina Commedia « La morte del conte Ugolino ».

Gli applausi furono entusiastici ed il pubblico volle ben quattro volte l'illustre attore al proscenio.

Dopo breve intervallo si rialzò il velario ed apparvero sulla scena tutti gli artisti della Compagnia stabile, sui davanti del palcoscenico, sopra un tavolo, erano allineati i regalucci di distinzione fatti dalla

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(« Traduzione di Clelia Zamboni-Chauvet »)

VI.

. . . . . .

— Oh bella! tutte le gondole son nere. Perchè?

— Perbacco il lutto della Repubblica e della sua potenza svanita. Hanno adottato questo colore dal giorno nel quale Bonaparte, per il trattato di Campoformio cedette Venezia all'Austria.

— Dove hai letto ciò?... Nella guida?

— Forse. Ma è pur vero che le guide dicono delle sciocchezze. Certo l'ho letto in qualche luogo.

Mentre i portieri degli alberghi si contendono i forestieri, che i facchini trasportano i bagagli e i gondolieri lanciano un grido di richiamo rauco e triste, la barca che li trasporta si stacca lentamente dalla riva ed entra fra le due lunghe ali di palazzi che fiancheggiano il Canal Grande.

Lucia è rapita di quella magnificenza che conserva ancora tutta la sua pompa sovrana nonostante l'opera distruttrice del tempo. Quel meriggio in piena luce estatica.

Giorgio stesso, benchè americano, confessa che ciò è superiore a Buffalo. Senza dubbio a Buffalo si sarebbe potuto fare la stessa cosa: c'era acqua abbastanza, ma non ci s'è pensato!...

E poi i miliardari americani avrebbero saputo come i patrizi della gloriosa Repubblica, far sorgere sotto la bacchetta della loro fantasia, dei gioielli, come la Ca d'Oro, il palazzo Contarini, il Pesaro e Foscari?... O'ra da dubitare.

— Giungendo all'Hotel della Luna, presso la riva degli Schiavoni, Giorgio e Lucia trovano lettere dalla Francia. Otto giorni son già trascorsi da che essi han lasciato Parigi e le rispettive madri, se non inquiete, sono parecchio amarose di avere notizie dei loro figliuoli. Esigono risposta a volta di corriere.

— Ma se lo mandano da Bellagio tante cartoline illustrate! — esclama Lucia.

— Forse non erano giunte a destinazione quando queste lettere son partite.

— Deve essere così. Diamo intanto un'occhiata alla Piazzetta, a S. Marco e al Campanile. Scriveremo poi.... La fine del giorno si approssima: è l'ora nella quale la folla comincia a riversarsi in piazza S. Marco.

I due innamorati fanno il giro delle Procuratie fermandosi tratto tratto dinanzi alle superbe mostre ove sono artisticamente disposte le veterie del Murano, dai colori freddescenti o dalle forme grazioose, presso ai mobili finamente scolpiti, ai bronzi artistici, ai pizzi meravigliosi.

Ad un tratto Lucia che si è curvata per esaminare da vicino un ricamo antico sente risuonare a pochi passi di distanza una frase francese.

— Un compatriota senza dubbio!...

Si volge bruscamente. È un giovinotto dagli occhi azzurro cupo, con la barba castagno chiara, una fisonomia simpatica, che parla ad una vecchia signora che si appoggia al suo braccio; la madre di certo.

Gli occhi del giovine hanno incontrato quelli di Lucia che gira subito la testa non però così rapidamente da evitare che lo sguardo dello sconosciuto non abbia tempo di fissarsi nel suo con tenacia tale da farla trasalire.

Presto, presto, quasi a cercar rifugio, essa riafferra il braccio del marito, lo trascina verso la riva, verso l'albergo.

— Come mai!... vuoi già rientrare?...

— Sì, preferisco scrivere prima di pranzo.

Essa s'aggira alla sala di lettura, si siede, butta giù in fretta qualche parola su delle cartoline, tanto per dar segno di vita, tanto perchè non si facciano cattivi pensieri sulla loro sorte. Promette di scrivere a lungo ben presto, quando sostati in un ambiente più calmo troveranno un po' di riposo, in qualche cantuccio solitario lungo il mar Tirreno. Allora si darà dettagliamente le sue impressioni sull'Italia.

Le sue impressioni?... Ne ha essa?... E' esan ben certa che i sentimenti che prova abbiano rapporti con l'Italia e che non ne avrebbe provati di simili anche altrove?... Una sposina innamorata e che si sente amata non prova forse in ogni luogo le stesse impressioni?... Non è forse felice dovunque?...

.... Il pranzo seguì la corrispondenza, un pranzo banale d'albergo, servito alla francese, da dei domestici in abito nero che mastican vano da buoni italiani il classico francese degli albergatori – superiori del resto, in questo ai francesi, che sanno a mala pena borbottare l'italiano.

Poi, Giorgio e Lucia, dopo un giro per le Mercerie fra i magazzini luminosi e per qualche calle stretto e tetro che i gondolieri, o i giovraghi fanno rischeggiare delle mote stridule, dei ritornelli popolari, rientrano per coricarsi.

Dal balcone della loro stanza sporgente sul mare lo spettacolo è fantasioso. La luna piena si specchia nella laguna rendendola simile ad una immensa tovaglia d'argento.

— Avevo sempre sognato - sussurra la giovane sposa, di trovarmi a Venezia in una notte come questa.

— Ed il cielo che è sempre dalla vostra, mia cara, ha voluto fare del vostro sogno una realtà...

.... All'indomani e nei giorni seguenti la passeggiate in gondola si alternano con le visite alle chiese, con le sonte all'Accademia di Belle Arti.

Gli era stato detto che bisognava ammirare il Bellini, il Carpaccio, il Tintoretto, il Tiziano, il Paride Bordone, il Veronese, ed essi ammirano coscienziosamente, fidenti nel *Baedeker*, ripetendo con convinzione le esclamazioni laudative che i critici hanno scritto e che tutti i posteri hanno ripetuto su quegli autori.

Ma poichè nè l'uno nè l'altra hanno introduzione generale profonda, poichè non hanno ricevuto educazione artistica e non possono apprezzare con idee personali, i capolavori che stanno sotto i loro occhi, trovano ben presto che quei succedersi di quadri è faticoso e monotono.

Non potendo ricercare nel loro ricordi e far rivivere col pensiero le epoche scomparse, non si interessano a quelle tele maestose ove i pittori veneziani hanno evocato con incomparabile forza di colorito le feste sontuose del XV e XVI secolo.

Essi non arrivano a popolare coll'immaginazione quei palazzi di marmo con gli scaloni pesonaggi d'altri tempi, le grandi dame vestite di raso, di velluto, di tessuti laminati e d'ermellino; i cavalieri coperti di broccato e di porpora col loro paggi in livrea ricamata, calze cremisi e scarpette seriate.

Di tutto ciò essi hanno udito parlare soventa ma solo vagamente: sulla di più.

Continua.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI | SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Agli Industriali

Il Signor Charles Henry FISH, a Dover (Hampshire, S. U. d'America), concessionario del brevetto italiano Vol. 138 N. 246 Reg. All. e N. 58880 Reg. Gen., per il trovato « perfezionamento apportes aux appareils de séchage pour tissus de toile, papier ou autres analogues », è disposto a cedere il brevetto ed a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato relativo a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più opportuno.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, via Bagutta 24 MILANO.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
diam. 6 c.	2.45					3 Numeri L. 11.75		
» 7 »	2.80	inox. con L. 0.10		centim. 14	L. 6.65	4 » » 15.50		7/10 . . . . » 4.—
» 8 »	3.20	Brillanti con » 0.50		» 16	» 1.80	6 » » 21.—		8/10 . . . . » 3.8
» 9 »	3.75	legno. . . . » 0.25		» 18	» 2.—	8 » » 25.75		9/10 . . . . » 5.5
» 10 »	4.75	» . . . . » 0.28		» 21	» 2.75	10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
» 12 »	6.—	Perle . . . . » 0.45		secche	» 4.50	12 » » 32.—		Al metro . . L. 0.7

Impianti, Forniture e mantenzenzi

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Privativa Industriale da vendere

Il Signor Julius LARSEN, a Copenhagen, titolare della Privativa Industriale N. 86446 (Vol. 243 n. 88) del 15 Aprile 1907, avente per titolo:

" **Macchina per cucire nelle calzature le strisciе di trapunto e per punteggiare a punto scoperto** ,,

desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive.

Per trattative rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica

con Ufficio in ROMA, via del Leoncino n.o 32

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25**; — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **10,25**; *c)* alle **14,30** arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, résisurant a 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani alle **20,10**

c) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno 6in partenza da Roma ha anche la 3ª. il treno c) ha la 3ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franco di porto. Ai Sigg. Medici, Farmacisti, Organizzatori di raggruppamenti di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 30 scatole.

Si rendisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Privitia.*

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-Chi a alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, eccellente ricostituente di sapore gradevole, di facilissima digestione, superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 26 Aprile 1909 - S. Cletorina da S. Leva il sole alle 5,10 m. - Tramonta alle 7,4 s. Leva la Luna alle 2.12 s. - Tramonta alle 3,17 m. L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Aprile 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.0	3/4 coper.	Nizza	17.0	sereno
Arcangelo	7.6	1/2 coper.	Parigi	7.3	1/4 coper.
Vienna	10.3	sereno	Costantin.	11.2	—
Madrid	11.1	sereno	Malta	17.3	3/4 coper.
Parigi	9.0	piovoso	Atene	13.8	3/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.2	sereno	calmo	22.3	15.0
Torino	12.0	sereno	—	23.0	10.2
Milano	13.0	1/4 coperto	—	23.3	10.6
Verona	13.8	1/4 coperto	calmo	25.3	12.6
Bologna	14.2	1/2 coperto	—	25.4	13.2
Ravenna	14.0	3/4 coperto	—	24.6	12.8
Ancona	13.6	coperto	mosso	22.9	10.2
Firenze	12.3	1/2 coperto	—	23.0	9.4
ROMA	15.4	sereno	—	21.6	9.3
Bari	17.4	coperto	calmo	22.8	14.0
Napoli	17.7	sereno	calmo	21.3	17.4
Cagliano	14.2	1/2 coperto	—	21.7	16.6
Tiriolo	15.0	coperto	—	18.8	13.8
Palermo	16.8	coperto	legg. mosso	21.2	12.0
Messina	17.6	1/4 coperto	calmo	27.0	12.4
Cagliari	12.0	sereno	mosso	22.5	16.2
				18.0	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo vario al Sud e Sicilia, altrove; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro in mezzo 743.3. Termometro centig., *massima 22.7 minima 14.0*.

Umidità relativa 51 assoluta 9.25. Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo: variabile.

Anagramma

A pialle, seghe e trapani
Il falegname siamo ognor:
Gentile poeta in fin ne siamo
Della Primavia anor.

Spiegazione del passatempo precedente:

SALA-MANDRA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 APRILE 1909

Antenangelo Giovanni stagnaro, con D'Arpino Lucia
Barletta Giuseppe pasticciere, con Latini Enrica
Bisf ucci Giuseppe pasticciere, con Moglioni Amelia
Brogiotti Alberto pittore, con Morelli Maria
Rosatelli Romolo verturino, con Salvi Clelia
Carednna Torquato sarto, con Renzi Francesca
Quintano Nicola campagnolo, con Scacca Lucia
Trotteau Giuseppe operaio, con Massimi Livia
Cosi Alessandro negoziante, con Crespi Maria
Miceli Romolo impiegato, con Versiesi Sofia
Cedola Adamo pastaio, con Santocchi Cristina
Lavori Dante carrettiere, con Lombardi Anna
Fiocco Romolo carrettiere, con Lucciarini Teresa
Cacciatori Achille arrotino, con Gallo Adelaide
Cerizza Giuseppe cocchiere, con Tagliaferri Teresa
Bertmann Carlo parrucchiere, con Tittoni ... ...

Tangredi Nazzareno sarto, con Placheri Paola
Fiorenza Giovanni scrivano, con Crispomani Virginia
Gobbi Luigi tranviere, con Satti Italia
Santarelli Augusto stagnaro, con Pietrucci Palmira
Capolei Nicola vaccaro, con Ferranti Delia
Monacelli degli Esposti Alfredo stagnaro, con Brasellen Maria
Ruffo Gonzalvo possidente, con Odescalchi Maria
Cardelli Irene ragioniere, con Cerroni Amata
Guerzoni on. Enrico impiegato, con Bianchi Bianca
Cocolicchio Giovanni sellaio, con Mercuri Maria
Chiucchi Giacomo facchino, con Scali Maria
Minuti Remolo pittore, con Iracani Clelia
Brocetti Domenico cantoniere, con Gentili Domenica
Mazzotta Egisto impiegato, con Paolini Agnese
Ferri Alfonso carrettiere, con Badiale Bianca
Mazzachera Fernando orefice, con Gentili Amelia
Andreucci Alfredo carrettiere, con Morelli Gemma
Montenari Francesco lavandaio, con Grossi Maria
Elenteri Guglielmo cavallerizzo, con Bruno Annunziata
Salvini Vincenzo negoziante, con Marconi Isabella
Canfarelli Alfredo stagnatore, con Pampana Giulietta
Tarè Antonio commesso, con De Cesaris Sofia
Pantera Domenico cameriere, con Felicani Vincenza
Marini Alfredo impiegato privato, con Aglardi Antonia
Amadei Augusto viticultore, con Bernabei Maria

Nati e morti denunziati il 27 aprile 1909.

Nati 46 (di cui 9 inferiori ai 7 anni.

Morti 14 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Lattanzi Lucia di Sabatino, Monterasitto, 72, coniugata
Francescangeli
Fabbri Giuseppe di Serafino, Roma, 44, falegname, coniug.
Zeller Agnese di Zeffiro, Collevecchio, 45, mercant, coniug.
Angeletti Francesco fu Emidio, Roma, 76, pensionato, ved.
Toti Maria di Francesco, Roma, 18, coniug. Bassi

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 24 maggio - Costruzione di due ponti sul Liane con travate metalliche sulla strada rotabile Carsica (Cogna-Montecroce). Imp. L. 120.000.

— 25 maggio - Consolidamento di frane sulle sponde del Canale Emissario dell'Albereo (Grosseto). Pres. L. 125.500.

— 27 maggio - Costruzione tratto di muro di sostegno a secca delle barche nel porto di Molfetta. Pres. L. 147.200.

Ospedale di Roma - 3 maggio - Forniture di vino Riapposizione Quintali 600. Base d'asta L. 45 al quintale.

Guida del Forestiere

VENERDI - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA PAOLINA, MUSEO e BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, si piega si donne i signori dalle 9 alle 13).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MOSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 14.)

Id. GROTTE DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima 4 dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 9 alle 14.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.

Id. ARCHIVIO ARISTIDE MARIA 8. Giuseppe a Capo le Case 76, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Mercanti 19, dalle 11 alle 18.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. Sant'Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Gioni 18, dalle 9 alle ...

Id. ALESSANDRINA, Università, 1, dalle 9 alle 18-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Ospedale S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA RASTI, v. Ripetta 14, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9-13.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano, dalle 9-15.

Conservatorio DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal portiere della chiesa Nomina: dalle 9 alle 13.30 alle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese Messina, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 100, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE PROFANE, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 16.

Museo: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.

Id. ET-USCO, (palazzo di Papa Giulio) fiori pornadel Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. ARCHEOLOGICO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo delle Terme, v. Cimarra 271, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12-18.

Id. DORIA, v. Fontanella 14, dalle 12-15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Via dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. CORSINI, v. Quazro Fontane 12, dalle 10-16.

Id. DELL' STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Cimiteri DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI Scalitone, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Colombario di Pomponio Hylas, v. Ferota 8. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Sepolcri degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dal le 9 alle 17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	11.30	16.45
Pisa-Torino		8.—	8.16	13.—	16.—	20.40	23.40
Pisa-Milano		8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45
Foligno-Ancona		6.20	12.—	12.50	18.25	21.10	23.40
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.—	16.35	21.10	23.40
Grosseto		7.—		14.—	18.—		
Terni-Avezzano		7.30	11.40	17.45	20.—		
Tivoli		9.40					
Civitavecchia		8.16					
Frascati		7.—	9.10	12.5	13.50	19.—	
Velletri-Terracina		7.—	12.50	17.50			
Velletri					20.06		
Fiumicino		6.40	8.15	8.25	18.—		
Marittima-Orbetello a Trastevere		7.30	17.45		18.—		

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.15	14.25	17.40	21.—
Torino-Pisa		7.10	8.35	8.35	17.30	19.30	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.30	24.—
Ancona-Foligno		7.30	11.40	14.30	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Terni	6.40	10.7	15.30	15.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.28	8.45	14.—	19.30	20.40		
Terracina-Velletri		9.40			15.5		20.55
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.59		17.50	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela							
a Trastevere		10.7					

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni . a.	6.56	10.55	12.55	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.01	10.59	12.58	16.44	19.35	—	—
Tivoli . a.	7.30	11.30	13.25	17.1	19.36	—	—
Tivoli . p.	5.40	7.50	11.25	16.30	17.40	19.40	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.57	19.22	—
Bagni . a.	6.36	8.31	12.	16.56	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.50	9.5	13.15	17.40	19.55	20.37	—

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.05	17.30			
Prima Porta . . a.	7.—	9.57	14.41	18.12			
Soriano . . . . a.	8.36	10.12	13.59	18.27			
Castelnuovo . . a.	8.56	10.41	14.39	18.56			
Merlupe . . . . a.	7.04	10.49	14.39	19.8			
Nepgano . . . . a.	7.11	11.29	14.50	19.35			
Magliano . . . . a.	8.31	11.37	15.6	19.43			
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17			
Civ Castellana p.	6.—	9.25	11.20	17.40			
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15			
Rignano . . . . a.	8.41	10.7	15.—	18.23			
Morlupo . . . . a.	8.59	10.33	15.30	18.50			
Castelnuovo . . a.	7.26	10.12	13.41	18.57			
Soriano . . . . a.	7.46	10.41	14.19	19.28			
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41			
Roma . . . . . a.	8.50	12.10	17.10	20.35			

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.38 | 9.40 | 12.30 | 14.35ex. | 18.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-ROCCA PRIORA — Partenze per Roma

8.02 | 8.30 | 10.42 | 13.23 | 17.36 | 19.05 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.05 | 13.— | 16.— | 18.— | 20.— | 22.—

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.35 | 11.40 | 15.5 | 19.35 fest.

RICOGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tratt.)

6.15 | 9.25 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RICOGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.8

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 dalla stazione ferroviaria composta di 30 ambienti, due vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia rimessa, garage, giardino bosco ingiese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo Riesno 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi. 1693

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nell'agro di Roma presso il Santuario di Genzano. Prezzo Romolo 15 forma pesta. 1693

Appartamento al 2.o piano. Piazzetta delle Quattro Fontane 27. N. 9 camere ingresso, cucina, due cameriri. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 260 mensili. 1668

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta, Stile Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir 1693

D'AFFITTASI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento di 2.o PIANO in via dei Balestrari n. 17 vicina a piazza Capo di Ferro composto a mezzanone e terreno. 1228

Via Nazionale 54 Fittasi bel piano, 8 camere, camera bago, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1.o Maggio. 1041

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margutta 51 (sviluppi al portiere del Ristorante, via Agostino Depretis.

Affittasi nobile grande appartamento posizione splendida centrale. - rivolgersi Vittoria Colonna 1.

Affittasi locale terreno via Zanardelli adatto studio o deposito — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1694

III^a CATEGORIA

36 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazione: d'Italiano cacomm pagna signore e signorine, DA 10 Ferme posta. 898

Giovane 26enne prof.o viaggiare lingue francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore non cameriere. Informare Interlingue fermo e offerte: A. 100. Ferme posta Roma. 1327

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto ad un ufficio governativo in una azienda dziaria e di esattezza nelle provincie, fornito del migliori sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo la posta. 1377

Corso Giuseppe profugo messinese, 38 anni di età e vent'due di servizio presso la stessa famiglia signorile impiegato in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Rosapia Via Firenze Umberto 362, int. 5. 1021

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 130 1693

Impiegato governativo cane ufficio, pronto dare lezioni assistenza, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione medesime. Scrivere Ricolardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 1694

Inglese lingua, letteratura da signore legnere laureato Cambridge. Via Lazio 28, interno 2. 1694

D'AFFITTASI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi a piazza di Spagna N. 99 piano quarto. 872

CORRISPONDENZE

36 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flacon Ogni qualvolta ho processo con ditta di materiale riferimento era decisi rivederla. Se ora non mi è dato continuare è nel comune interesse. Convinsetti però che non sono mutata nè nulla potrà mutarmi: sono certo. Ricordandoti sempre nelle affettuosità. 1694

Adorata Dolentissima avverto che causa assenza non potrò appuntamento. Attendero stessa ora, due giorni dopo. Dopo tante vano dolentissime attese debbo rinunciare... malvagità dei destino!... Attendo giorno fisato con desiderio infinito. A. 1693